

Allegato 2

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ETC**

**CAV Consorzio ACEA Pinerolese
Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino**

delibera ARERA n.389/2023

Pinerolo, 26 aprile 2024

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	6
1.5	Altri elementi da segnalare.....	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
4	Attività di validazione	6
4.1	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT.....	8
4.2	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD.....	9
4.3	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS.....	12
4.4	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR.....	13
4.5	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI	14
4.6	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI	14
4.7	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR.....	14
4.8	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	15
4.9	Costi comuni – CC.....	16
4.10	Costi d'uso del capitale – CK.....	17
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	18
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	18
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	18
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	19
5.1.3	Coefficiente C116.....	19
5.1.4	Coefficiente CRI.....	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	20
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	20
5.2.3	Componente previsionale COI	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	22
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	22
5.4.1	Determinazione del fattore b	22
5.4.2	Determinazione del fattore ω	22
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	22
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.11	Ulteriori detrazioni	23
5.12	Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025.....	23

1 Premessa

Come è noto, la Deliberazione ARERA n. 443/2019 ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, sia svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (*MTR*), in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (*MTN*) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (*MTR-2*) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-2* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'*Allegato A* alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "grezzo" trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - a. coefficiente di recupero di produttività (*Xa*);
 - b. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (*QLa*);
 - c. coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (*PGa*);
2. determinare il fattore di sharing (*b*) dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022-2025;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA (*wa*);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (*γ1*), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (*γ2*), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. la possibilità di valorizzare il coefficiente *C116a* che tenga conto della necessità di copertura delle componenti *CO116,TV,a exp* e *CO116,TF,a exp*, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze

non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico);

6. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.
7. La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da art. 1.1 della determinazione ARERA del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 Allegato 2 in accordo con quanto stabilito nella "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021".

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda i 47 Comuni del bacino pinerolese che rientrano nell'ambito 12 - ACEA, così individuati:

	COMUNE	Popolazione equivalente servita
1	Airasca	3668
2	Angrogna	1031
3	Bibiana	3540
4	Bobbio Pellice	818
5	Bricherasio	4659
6	Buriasco	1363
7	Campiglione	1356
8	Cantalupa	2738
9	Cavour	5529
10	Cercenasco	1778
11	Cumiana	8083
12	Fenestrelle	1170
13	Frossasco	2870
14	Garzigliana	565
15	Inverso Pinasca	734
16	Luserna San Giovanni	7489
17	Lusernetta	570
18	Macello	1169
19	Massello	129
20	None	7860
21	Osasco	1164
22	Perosa Argentina	3278
23	Perrero	877
24	Pinasca	3053
25	Pinerolo	36629
26	Piscina	3331
27	Pomaretto	1043
28	Porte	1133
29	Pragelato	2168
30	Prali	913
31	Pramollo	355
32	Prarostino	1297
33	Roletto	2012

34	Rorà	329
35	Roure	1200
36	Salza di Pinerolo	138
37	San Germano Chisone	1862
38	San Pietro Val Lemina	1534
39	San Secondo di Pinerolo	3767
40	Scalenghe	3249
41	Torre Pellice	5012
42	Usseaux	347
43	Vigone	5132
44	Villafranca Piemonte	4723
45	Villar Pellice	1270
46	Villar Perosa	3986
47	Volvera	8560

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è svolto dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., affidataria in house del servizio da parte del Consorzio ACEA Pinerolese in tutte le sue fasi e/o direttamente dai singoli comuni per quanto riguarda i servizi in economia e/o il rapporto con gli utenti.

I gestori hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 27 del MTR-2 aggiornato, specifica relazione di accompagnamento circa le attività svolte e dichiarazione di veridicità sui dati forniti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente precisa che i rifiuti prodotti dai 47 comuni dell'ambito tariffario sono conferiti ai seguenti impianti di chiusura del ciclo:

1. per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di incenerimento TRM Spa, con recupero di energia. Trattasi di impianto di riferimento per il territorio così come indicato dall'ATO-R (Associazione Torinese per i Rifiuti) che definisce i flussi dei rifiuti indifferenziati.
2. per quanto riguarda gli sfalci e i rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio e digestione anaerobica - Polo Ecologico ACEA di Pinerolo, gestito dalla società ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Quest'ultimo impianto, considerato ai fini della stesura del PEF impianto di chiusura ciclo "integrato", è stato individuato dalla Regione Piemonte come impianto di chiusura del ciclo "minimo" (Nota Regione Piemonte ad Arera prot. 151163 del 23 dicembre 2021). (restano salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

Si riscontra al riguardo la deliberazione AR Piemonte n. 4 del 08/03/2024 che individua tra gli indirizzi per la redazione del primo piano d'ambito (art. 5) "la necessità

2. CON RIFERIMENTO ALLA FORSU DELL'AMBITO:

.....

f) approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito"

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'ETC ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

1. Nota PEC Acea Pinerolese Industriale S.p.A. del 05.04.2024, acquisita al protocollo dell'ente con la quale il gestore del servizio ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a) il PEF grezzo relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
 - b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023). Trattandosi di un contratto di affidamento del servizio pluricomunale è stata richiesta al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purchè sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il PEF di ciascuno dei 47 comuni da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
 - c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
2. Note pervenute dai 47 comuni dell'ambito tariffario con le quali hanno trasmesso la seguente documentazione:
 - a) relazione di accompagnamento Piano economico finanziario predisposta dal Comune in accordo con la determinazione ARERA n. 1/2023;
 - b) dichiarazione di veridicità del sindaco del Comune redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione ARERA n. 1/2023 e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
 - c) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non segnala altri elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

4 Attività di validazione

Dalla lettura e dall'analisi della documentazione acquisita dal Comune e dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha svolto un'attività di verifica della corretta imputazione di alcuni costi, evidenziando, sulla scorta di quanto già evidenziato nella fase di validazione del PEF 2020 e 2022-2025, una diversa interpretazione dei criteri di imputazione di costi e ricavi (in particolare le voci CTS, CTR e CRD) che, secondo l'interpretazione dell'ETC, dovrebbero restare in parte esclusi dal perimetro di applicazione del MTR. In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall' art. 1 punto 1.2 della Determinazione n 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA *“Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”*, dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*

Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR e Ar) fossero imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Alla luce dei calcoli effettuati applicando alcuni driver (tonnellate conferite dai comuni del perimetro Acea) alle voci di costo e ricavo derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento FORSU, il PEF aggiornamento biennale 2024-2025 (anno 2024) si attesta a 29.542.355,00 €, con un incremento medio rispetto al PEF 2023 del 6,21% (importi Iva compresa).

Sulla base di queste assunzioni, rispetto a quanto illustrato in precedenza, le voci CTS, CTR, Ar sono state ricalcolate sulla base delle metodologie riportate ai successivi punti 4.3 - 4.4 - 4.7, rimandando alla redazione del prossimo PEF l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio si da permettere la definizione di criteri più approfonditi rispetto a quelli disponibili e permettendo di prendere altresì in considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF.

Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

Ha quindi provveduto a definire i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale svolti dal gestore ACEA ai comuni del bacino. Di seguito vengono esposti distintamente per ciascuna voce di costo Arera.

4.1 Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI
CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Dal programma "giri di raccolta" del gestore sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta

in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione).

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheet) 16,18
- Ore lavorate/anno 32045 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 13.250 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 18.795, pari al 59%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici).

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.2 Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento /lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti

Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI
CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svtamenti settimanali

CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione).

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti differenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheed) 30,56
- Ore lavorate/anno 60504 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 18696 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 41809, pari al 69%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**
- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (n° 29 tipologie di rifiuti di provenienza urbana ai sensi del regolamento consortile).

Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di trattamento, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Attività di comunicazione – area ambiente

L'analisi dell'attività informativa / di comunicazione svolta dall'area ambiente per sensibilizzare in materia ambientale e di raccolta differenziata (scuole, visite agli impianti, ...), si basa sui servizi svolti. Ha trovato altresì riscontro l'attività comunicativa affiancata alla ristrutturazione del servizio di igiene urbana che è stato considerato "sovracomunale" in quanto anche nel passato, per i comuni che avevano avviato i progetti, i relativi costi erano stati ripartiti tra tutti i comuni. L'imputazione del 100% del costo sostenuto è stato attribuito in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

4.3 Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati all'impianto di incenerimento per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTS consuntivo 2022, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese. Le stesse quantità sono certificate ai fini della gestione del MUD 2022.

Nell'ambito del progetto di trasformazione del servizio di igiene urbana (2017/2024) ed in particolare dall'analisi dei dati derivanti dalla produzione di RUI (indicatore di Kg/abitante residente rifiuti indifferenziati) l'Etc ha proposto una ridefinizione delle quantità avviate al trattamento presso il termovalorizzatore TRM che non verranno prodotte nel 2024-2025 (e quindi non poste a carico del bilancio del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa a dispetto di quanto derivante dall'analisi dei dati di bilancio 2022). Queste minori quantità prodotte sono state poste in detrazione alla voce CTS nei comuni oggetto di trasformazione negli anni 2023-2024 che si presume avranno una significativa riduzione di RUI prodotti.

Una % di RUI leggermente ridotta sarà attribuita ai comuni montani che sono oggetto di un progetto di ristrutturazione del servizio che vedrà la messa in opera di bocche calibrate che dovrebbero indurre a differenziare meglio i rifiuti (senza tracciare i conferimenti).

Entrambe le operazioni accompagneranno la conclusione della ristrutturazione del servizio di igiene urbana nei 47 comuni del bacino pinerolese e sono indirizzate a riequilibrare alcune distorsioni derivanti dalla migrazione di rifiuti tra i comuni che ha interessato via via tutti i comuni pesando maggiormente su quelli che il piano di ristrutturazione ha lasciato per ultimi.

Nell'analisi dell'impianto discarica non ci sono stati conferimenti di rifiuti nel corso del 2022 (la discarica è stata chiusa per esaurimento delle volumetrie disponibili a Luglio 2021 (come riportato a pag. 5 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 ACEA). Si precisa che l'analisi dei dati forniti dal Gestore comprendono costi afferenti la gestione della discarica utilizzata, a partire dagli anni '80 per la gestione dei rifiuti indifferenziati del territorio pinerolese (gestione percolati e la messa in sicurezza dei biogas in quanto la discarica risulta ancora in esercizio); i costi pertanto sono stati presi in carico nel perimetro gestionale in quota parte ai rifiuti prodotti dai comuni del bacino pinerolese rispetto al totale dei rifiuti smaltiti in discarica negli anni 2001-2020; questo ha comportato l'inserimento nel perimetro gestionale di costi pari al 41,51% del totale dei costi gestione discarica.

4.4 Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- a) UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- b) VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) ed avviati all'impianto di compostaggio (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- c) INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti Acea per ciascun comune (tonnellate)
- d) LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassetame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
- e) MULTIMATERIALE: quantità di rifiuti plastici e metallici raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti/servizi dedicati) (tonnellate) ed avviati al trattamento e recupero

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTR consuntivo 2022, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2022 presentato nel 2023; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l'attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l'impianto di valorizzazione), (come riportato a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 ACEA) ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale "infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "integrato" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese, come definito applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti.

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR

Impianto biodigestione anaerobica	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Impianto di compostaggio	Q.tà trattate	29,44%	70,56%
Impianto conversione biogas in biometano	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Laboratorio analisi	Q.tà trattate	9,88%	90,12%

Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

4.5 Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI

I costi operativi incentivanti (art. 10 allegato A MTR-2) si basano sulle valutazioni fatte da Acea Pinerolese Industriale Spa e trovano riscontro al punto 3.2.3 della relazione del gestore del servizio. In dettaglio, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024-2025, sono state riportate specifiche tabelle che individuano:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

In ordine alla valorizzazione dei COI, quantificati dal gestore ACEA Pinerolese Industriale, si fa riferimento al punto 3.2.3 della relazione del gestore.

Il Consorzio ha altresì evidenziato costi operativi incentivanti legati all’attività dell’Ente per l’implementazione e lo sviluppo delle procedure e dei modelli per l’elaborazione dei Piani economico finanziari per i 47 comuni del bacino 12 oltre che altre spese legate ai costi consortili che sono state ripartite in base a driver già utilizzato per l’attribuzione delle spese generali (nr Abitanti equivalenti).

4.6 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc) “Conai” si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell’anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2022 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell’anno 2023)

4.7 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L’analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si base sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA
La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le ecoisole per ciascun comune.
2. energia prodotta nell’ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

Sono riportate anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2. del MTR-2. (paragrafo 3.2.2 relazione del gestore ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al “totale dei rifiuti trattati”. Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l’imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all’ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell’ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall’impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (dati riportati a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 della società ACEA).

Si precisa che i dati forniti dal Gestore comprendono ricavi individuati dal gestore come fuori perimetro e pertanto non sono stati considerati nei conteggi per l’applicazione sia della determinazione 2/2020 sia del fattore di sharing.

4.8 Costi dell’attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L’analisi dell’attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati
2. Spazzamento meccanizzato
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
 - d. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell’anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l’impegno orario richiesto di personale e mezzi. L’analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta che corrisponde al 48% dei costi totali.

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l’imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all’imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità (time sheet personale) e in quota parte (costi indiretti) con la stessa proporzionalità delle imputazioni direttamente riscontrabili dalla contabilità.

Seppure fosse stata posta come obiettivo per l’aggiornamento del PEF 2024-2025 l’analisi riportata in premessa al fine di ricercare ulteriori drivers e darne applicazione, i dati forniti dal gestore non hanno permesso questa operazione. Sarà necessario introdurre, con l’adeguamento del contratto di servizio da perfezionare nel mese di maggio 2024, un maggiore dettaglio nell’imputazione/gestione dell’attività di spazzamento/pulizia mercatale, al fine di fornire indicazioni più puntuali ai comuni (rientrano in questa attività anche servizi a richiesta ad hoc richiesti nel corso dell’anno dai comuni).

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.9 Costi comuni – CC

L'analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**
4. Altri costi - **COal** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	<p>Nella voce CARC trovano evidenza attività di comunicazione svolte dall'area ambiente; questa quota di costi sono stati imputati in base agli abitanti equivalenti dei singoli comuni</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Costi generali di gestione – CGG	<p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente i costi generali di gestione attraverso specifici drivers.</p> <p>Una specifica analisi è stata posta alla voce ALLOC9 (comunic.istituz/direzione/relazioni esterne) incrociando il driver utilizzato (fatturato) con il bilancio approvato dalla società Acea.</p> <p>Non è stato possibile procedere ad un'analisi delle altre voci di CGG (ossia riscontrare l'applicazione dei drivers rispetto alla presenza, nella multiutility, di attività del perimetro e fuori perimetro all'interno del settore igiene ambientale). Questa potrà essere svolta anche in base alle indicazioni che perverranno dall'Autorità d'ambito Regionale in linea con gli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).</p> <p>I CGG sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL.</p> <p>In fase di definizione del PEF aggiornamento 2024-2025, al fine di permettere una maggiore copertura dei costi da parte dei Comuni, si è provveduto ad effettuare un'ulteriore decurtazione dei costi generali (CGG) del gestore del servizio ACEA per un ammontare di circa 410.000,00 euro riparamentrandoli con il driver utilizzato per questa voce di costo.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	<p>Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.</p>

Altri costi - COal	Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica / seconde case del territorio (elaborazione Osservatorio Regionale Turismo – Regione Piemonte)
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.10 Costi d’uso del capitale – CK

L’analisi dei costi d’uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
 - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
 - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
 - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**
4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **R_{lic}** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

Quanto consuntivato da Acea è stato imputato ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Amm	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CGG.</p> <p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente gli ammortamenti dei cespiti entrati in esercizio ante 2021, anno 2021 e anni successivi.</p> <p>Specifiche analisi è stata fatta classificando i cespiti in base alla categoria, all’attività, al settore di appartenenza in modo da assegnarne il costo alle voci previste da Arera (CRT, CTS, ..).</p> <p>Per quanto riguarda i cespiti utilizzati per le voci CTS, CTR detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 richiamata ai paragrafi precedenti, quale “<i>infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani</i>” e pertanto sono stati assegnati al perimetro gestionale in quota parte.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Remunerazione del capitale investito netto - R	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del biennio 2024 - 2025 e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con ΣT_{max_a}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Lo stesso è stato determinato considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita:

- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 0,00% per il biennio 2024-2025
- variazioni nelle attività gestionali (PG) pari a 0,00% per il biennio 2024-2025
- recupero di produttività X legata ai risultati in termini di % raccolta differenziata e attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo pari a - 0,1
- RPIa pari a 2,70% (inflazione programmata)
- CRI (coefficiente di recupero dell'inflazione) pari al 7%

In ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune

Riprendendo quanto riportato dal gestore Acea nell'Allegato Tecnico alla relazione di accompagnamento, nel 2024-2025 è in corso il completamento della ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti nei comuni del bacino pinerolese, mediante l'installazione di cassonetti a bocca vincolata e apertura controllata per le frazioni dei rifiuti indifferenziata, organico (e carta/cartone per tutte le utenze nella città di Pinerolo, servizio che integra il servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche avviato negli ultimi mesi del 2020. Per gli altri comuni occorre fare riferimento a quanto previsto nel piano di ristrutturazione del servizio consortile, che ha coinvolto tutti i Comuni del Bacino.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

Il progetto prevede inoltre la ristrutturazione del servizio nei comuni montani (caratterizzati da una ridotta popolazione e da flusso turistico) con la sostituzione degli attuali contenitori con altra attrezzatura dotata di bocche calibrate al fine di ridurre i conferimenti dei rifiuti indifferenziati e migliorare la qualità della raccolta differenziata (in questi comuni non viene generalmente fatta la raccolta dei rifiuti organici in quanto è molto sviluppato il compostaggio domestico).

L'attivazione dei progetti di ristrutturazione, accompagnati da una forte attività formativa/informativa, hanno come obiettivo, da una parte l'incremento della raccolta differenziata (raggiungimento e/o superamento dei parametri di legge) accompagnato da una maggiore attenzione all'ambiente da parte del cittadino/contribuente (in termini di qualità del servizio e approccio al tema rifiuti).

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il del *Benchmark* di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2022, 2023), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli

obiettivi prefissati. Di seguito si riportano per ogni parametro i criteri ipotizzati, attese le modifiche introdotte dal nuovo metodo tariffario rifiuti *MTR-2* aggiornato, in coerenza con il macro-indicatore R1 (vedasi relazione gestore Acea cap. 3.1.2 pag. 9 quantificato 0,85)

In ordine ai valori di riferimento, che assumono rilievo per la definizione del coefficiente di recupero di produttività è sempre compreso nel range $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$; al riguardo si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune, dove sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più alto al costo standard è stato attribuito il valore 0,3
- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più basso del costo standard è stato attribuito il valore 0,1
- Per tutti gli altri è stato attribuito 0,1

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

- *QLa* è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.
- *PGa* è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.

In ciascun anno $a = 2024, 2025$, i coefficienti *QLa* e *PGa* sono determinati dall'Ente territorialmente competente, allo 0% come riportato nella seguente tabella allegato A del singolo comune

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascuna annualità del biennio 2024 - 2025 con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116* esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Si da atto che il gestore non ha valorizzato alcun importo evidenziando che "non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché la possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico"

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *CRI* per ciascuna annualità del biennio 2024 – 2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

In ciascun anno $a = 2024, 2025$, il coefficiente *CRI* è determinato dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella allegato A del singolo comune

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del *MTR-2* aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente non ha rilevato costi.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente QL, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio che sono stati introdotti dall'Autorità con deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

A tal proposito si precisa che viene definita una componente previsionale QL pari allo 0% e PG pari allo 0%. Il Consorzio ha valorizzato un importo di euro 8.000,00 alla voce CQ assegnata in base agli abitanti equivalenti (come riportato nella seguente tabella allegato A del singolo comune)

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal gestore/comuni per una o entrambe le annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 e dall'articolo 10 del MTR-2 aggiornato:

- alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

In tale paragrafo vengono descritti gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV}^{exp,a}$ e $COI_{TF}^{exp,a}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del MTR-2 aggiornato.

Tali componenti hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

PARAMETRI	2024				2025			
	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
Airasca	24.842		5.454	189	24.842		6.582	189
Angrogna	2.457		1.533	53	2.457		1.850	53
Bibiana	21.608		5.264	182	21.608		6.352	182

PARAMETRI	2024				2025			
	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
Bobbio Pellice	38.877		1.216	42	38.877		1.468	42
Bricherasio	53.648		6.928	240	53.648		8.360	240
Buriasco	10.211		2.027	70	10.211		2.446	70
Campiglione	10.789		2.016	70	10.789		2.433	70
Cantalupa	20.358		4.071	141	20.358		4.913	141
Cavour	18.442		8.222	284	18.442		9.921	284
Cercenasco	12.597		2.644	91	12.597		3.190	91
Cumiana	57.201		12.019	416	57.201		14.504	416
Fenestrelle	3.666		1.740	60	3.666		2.099	60
Frossasco	22.803		4.268	148	22.803		5.150	148
Garzigliana	5.911		840	29	5.911		1.014	29
Inverso Pinasca	5.293		1.091	38	5.293		1.317	38
Luserna San Giovanni	53.653		11.136	385	53.653		13.438	385
Lusernetta	3.237		848	29	3.237		1.023	29
Macello	10.259		1.738	60	10.259		2.098	60
Massello	356		192	7	356		231	7
None	35.137		11.688	404	35.137		14.104	404
Osasco	11.095		1.731	60	11.095		2.089	60
Perosa Argentina	20.424		4.874	169	20.424		5.882	169
Perrero	1.925		1.304	45	1.925		1.574	45
Pinasca	16.297		4.540	157	16.297		5.478	157
Pinerolo	720.813		54.467	1.885	720.813		65.728	1.885
Piscina	24.644		4.953	171	24.644		5.977	171
Pomaretto	6.587		1.551	54	6.587		1.872	54
Porte	8.058		1.685	58	8.058		2.033	58
Pragelato	16.516		3.224	112	16.516		3.890	112
Prali	22.036		1.358	47	22.036		1.638	47
Pramollo	898		528	18	898		637	18
Prarostino	7.599		1.929	67	7.599		2.327	67
Roletto	15.337		2.992	104	15.337		3.610	104
Rorà	8.875		489	17	8.875		590	17
Roure	4.394		1.784	62	4.394		2.153	62
Salza di Pinerolo	302		205	7	302		248	7
San Germano Chisone	11.089		2.769	96	11.089		3.341	96
San Pietro Val Lemina	11.266		2.281	79	11.266		2.753	79
San Secondo di Pinerolo	32.122		5.602	194	32.122		6.760	194
Scalenghe	25.866		4.831	167	25.866		5.830	167
Torre Pellice	34.421		7.453	258	34.421		8.994	258
Usseaux	1.653		516	18	1.653		623	18
Vigone	17.173		7.631	264	17.173		9.209	264
Villafranca	14.926		7.023	243	14.926		8.475	243
Villar Pellice	4.041		1.888	65	4.041		2.279	65
Villar Perosa	27.018		5.927	205	27.018		7.153	205
Volvera	93.224		12.729	440	93.224		15.360	440

PARAMETRI	2024				2025			
COMUNI	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
	1.569.945	-	231.199	8.000	1.569.944	-	278.996	8.000

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, nel rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2, 15.3 e 15.4 del MTR-2 aggiornato e trovano riscontro al punto 3.2.6 della relazione del gestore del servizio

Ove presenti inseriti anche quelli comunicati dall'ente locale

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* sono determinati dall'ETC all'interno di range prestabiliti dall'Autorità in totale indipendenza e sono in continuità con quanto valorizzato nel biennio 2022-2023

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Alla luce della situazione attuale e della strutturazione dell'ente d'ambito operativo, che ha delegato tutte le attività di gestione delle filiere Conai al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., si propone di attribuire al fattore di *sharing b* un valore medio dell'intervallo.

Nel caso in esame si considera **b=0,45**.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ω_a) è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito alla percentuale di raccolta differenziata ed ad tasso di riciclo. Segue nell'allegato A il dettaglio.

5.5 Conguagli

L'Ente territorialmente competente ha valorizzato i conguagli sul Pef annualità 2024 – 2025, nelle annualità pregresse (a-2), dei costi operativi incentivanti che trovano riscontro al punto 3.2.4 della relazione del gestore del servizio e dettagliati al punto 3.2.1 (tabelle 13-14) dove indicata la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In base alle attività di validazione svolte, l'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente ha fatto ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Al riguardo si riportano, nella tabella allegato A del singolo comune, le valorizzazioni derivanti dall'applicazione delle detrazioni meglio descritte al punto 4.3 (voce CTS) ed alla riduzione sulla voce CGG (punto 4.5).

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non ha attuato, in linea generale, una rimodulazione dei conguagli, come previsto dall'articolo 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si fa ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due diverse annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non c'è una situazione di squilibrio economico e finanziario che comporti, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita determinato secondo le regole dell'art. 4.1 dell'MTR-2 aggiornato.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

I dettagli sono riportati nella relazione prodotta dal Comune

5.12 Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta che il corrispettivo finale è riportato nell'appendice I del singolo comune che costituisce parte integrante della documentazione consortile.

Segue nell'allegato A il dettaglio con rappresentate le partite oggetto di trasferimento, da parte del Comune, all'ETC per la copertura dei costi del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. e dei costi consortili.

Il Presidente

Luca SALVAI

(f.to ex art. 3, co. 2, d.lgs. n. 39/1993)